



M.S.P. Italia – Arti Marziali Giapponesi

Scuola Yoseikan Budo



Karate – Aikido – Kenpo – Ken Jutsu - Kobudo – Goshin Jutsu – Iai Do – Bajutsu

Ente nazionale di promozione sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. e dal MINISTERO DELL'INTERNO

IL DOJO

Il termine giapponese "DOJO" significa "spazio in cui un'arte marziale è praticata secondo i principi del Budo". Questa definizione non significa una normale struttura di allenamento sportivo, ma un luogo utilizzato solo per la pratica delle arti marziali, dove esiste un'atmosfera di particolare rispetto. Il termine "HONBU DOJO" identifica il Dojo Principale di una determinata disciplina marziale, ovvero il centro che fa da riferimento, per quella arte marziale, per tutti i Dojo di una regione, di una nazione o di tutto il mondo.

L'accesso al Dojo è soggetto ad alcune regole, riassunte nel "DOJOKUN", dove vengono elencati i principi essenziali del Budo. Ognuno dei quattro lati del Dojo ha un significato e una funzione: il lato "KAMIZA" è la parte d'onore, dove è affissa l'immagine del fondatore di quell'arte marziale e lo stemma che la rappresenta. Il lato KAMIZA è riservato al maestro supremo o all'insegnante designato dal maestro come suo sostituto. Sul lato opposto c'è il lato "SHIMOZA", dove stanno gli allievi. A sinistra del lato KAMIZA c'è il lato JOSEKI, dove stanno gli assistenti e i SENPAI (gli studenti più anziani) ma anche gli spettatori di spicco, i quali possono sedersi al di fuori del tatami. L'area SHIMOSEKI (a destra della KAMIZA) è la parte dove possono stare i visitatori e gli spettatori, anche se non tutti i Dojo sono provvisti di quest'area.

